**Nel testo qui sotto è stata tolta tutta la punteggiatura.
Individua i discorsi diretti, i blocchi concettuali più importanti e inserisci di nuovo la punteggiatura.**

Nooo non ce la farò mai Ci voleva coraggio in effetti a proporre a 80 tredicenni di terza media una astinenza da cellulare di 48 ore due-giorni-due senza quello smartphone che accendono al mattino e spengono forse la sera, su cui chattano ascoltano musica e giocano (specie i maschi) eterne partite a Clash Royal il coraggio però è stato ripagato da commenti finali dei ragazzi del tipo ho riso molto e persino mi sono sentita uno zombie libero dagli altri zombie assetati di cellulare insomma un bel risultato per l’esperimento messo in campo nell’Istituto Comprensivo di Goito centro della provincia mantovana famoso per quel Sordello che Dante ha messo in Purgatorio i pronipotini di Sordello però come la gran parte dei coetanei più che chini sui versi lo sono sugli emoticon al punto che i professori si sono chiesti che fare come hanno impiegato le ore sottratte allo schermo il 27% con gli amici, il 18% a studiare, un 7% a leggere e la maggioranza (61 su 70) alla fine riconosce di avere avuto più tempo libero i professori sono i primi a stupirsi del successo.

**CORREZIONE (parte di un articolo tratto dal quotidiano *La Stampa* del 25 aprile 2017 dal titolo *Più annoiati ma più liberi ragazzi in astinenza da cellulare*)**

«Nooo, non ce la farò mai!». Ci voleva coraggio, in effetti, a proporre a 80 tredicenni di terza media una «astinenza da cellulare» di 48 ore. Due-giorni-due senza quello smartphone che accendono al mattino e spengono - forse - la sera, su cui chattano ascoltano musica e giocano (specie i maschi) eterne partite a Clash Royal. Il coraggio però è stato ripagato da commenti finali dei ragazzi del tipo «ho riso molto» e persino «Mi sono sentita uno zombie libero… dagli altri zombie assetati di cellulare».

Insomma, un bel risultato per l’esperimento messo in campo nell’Istituto Comprensivo di Goito, centro della provincia mantovana famoso per quel Sordello che Dante ha messo in Purgatorio.

I pronipotini di Sordello, però, come la gran parte dei coetanei, più che chini sui versi lo sono sugli emoticon, al punto che i professori si sono chiesti che fare.

 Come hanno impiegato le ore sottratte allo schermo? Il 27% con gli amici, il 18% a studiare, un 7% a leggere. E la maggioranza (61 su 70), alla fine, riconosce di avere avuto più tempo libero. I professori sono i primi a stupirsi del successo.